

SALMO 6

L'UOMO NELLA PROVA

IMPLORA LA MISERICORDIA DI DIO

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Ora l'anima mia è turbata... Padre, salvami da quest'ora (Giovanni 12,27).

CANTO

Musical notation for the song. The score is written on a single staff in treble clef with a key signature of one flat (B-flat) and a common time signature (C). The melody is divided into two parts: 'ORCH.' (orchestra) and 'VOCE' (voice). The lyrics are: 'I miei occhi si consuman nel dolor!'. The notes are: RE- (orchestra), SI b (voice), RE- LA 7 RE- (orchestra), LA 7 (voice), SOL- (orchestra), LA 7 (voice), RE- (orchestra). The lyrics are: I mie- i oc - chi si con -su - man nel do - lor!

I miei occhi si consuman nel dolor!
Presso la Croce sta la Madre di Gesù!

TESTO DEL SALMO

¹ *(Al maestro di canto. Su strumenti a corda. All'ottava. Salmo. Di Davide).*

² Signore, non punirmi nel tuo sdegno,
non castigarmi nel tuo furore.

³ Pietà di me, Signore: vengo meno;
risanami, Signore: tremano le mie ossa.

⁴ L'anima mia è tutta sconvolta,
ma tu, Signore, fino a quando?

(Canto) - selà -

⁵ Volgiti, Signore, a liberarmi,
salvami per la tua misericordia.

⁶ Nessuno tra i morti ti ricorda.
Chi negli inferi canta le tue lodi?

⁷ Sono stremato dai lunghi lamenti,
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,
irroro di lacrime il mio letto.

- ⁸ **I miei occhi si consumano nel dolore,
invecchio fra tanti miei oppressori.** (Canto) - selà -
- ⁹ **Via da me voi tutti che fate il male,
il Signore ascolta la voce del mio pianto.**
- ¹⁰ **Il Signore ascolta la mia supplica,
il Signore accoglie la mia preghiera.**
- ¹¹ **Arrossiscano e tremino i miei nemici,
confusi, indietreggino all'istante.** (Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmista del salmo 6 è colpito da una grave malattia che l'ha condotto alle porte del sepolcro; *la sua sofferenza cresce nel conoscere che i suoi avversari ne godono*. I salmi dei malati menzionano spesso gli avversari, i nemici, i malevoli. L'Antico Testamento vedeva nella malattia una punizione e un castigo di Dio; senza confondere, anzi senza identificare malattia e colpa, gli israeliti sapevano, per esperienza, che c'è tra la malattia e la colpa un misterioso rapporto; di qui si spiega il trionfo facile dei calunniatori e dei rivali gelosi. Con il perdono cessava la collera di Dio (cioè la sua giustizia) e con ciò il castigo della malattia.
- * Il salmista implora perciò perdono da Dio, poi domanda la sua guarigione ed espone a Dio la propria sofferenza.
- * *Sicuro di venire esaudito da Dio, il salmista giubila di riconoscenza* al pensiero dell'intervento di Dio che, salvandolo, getterà i suoi avversari nella confusione e nello scompiglio. (Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * «*Signore, non castigarmi nella tua collera*». La collera di Dio è nella Bibbia l'espressione della giustizia divina. Alle folle colpevoli, il Battista dice chiaramente: «Chi vi ha insegnato a fuggire la

collera che vi sovrasta? Fate dunque frutti degni di pentimento» (Luca 3,7-8).

- * «*Risanami, Signore*». Il lebbroso, avvicinandosi a Gesù, lo supplicava: «Se tu vuoi, mi puoi sanare» (Matteo 8,2; Marco 1,40).
- * «*Salvami, per la tua misericordia*». Pietro, nell'imminenza del naufragio, getta un grido: «Salvaci, Signore, noi periamo» (Matteo 8,25).

(Canto)

LETTURA GAM, OGGI

- * Il salmo 6 è il lamento di un malato grave. I giovani, di fronte alle sofferenze fisiche, negli ospedali e nelle case di cura, dovrebbero ricordare che «tremano le ossa» e che «ogni malato è solo nella sua notte».
- * «Il Signore ascolta i miei singhiozzi». Un proverbio tibetano rammenta che «quando la notte è più fonda, è segno che l'alba è vicina». La notte, nei salmi, non è mai priva di stelle perché «il Signore è vicino».

(Canto)

Commento e musica di don Carlo De Ambrogio